

## rassegna internazionale

### Le atomiche sugli aerei

Una nota di tono ufficioso diramata dalla agenzia francese *France Presse* a proposito della integrazione delle forze aeree atlantiche, ha fatto perdere la testa ad alcuni giornalisti sprovvolti i quali si sono precipitati, chissà perché, a prendere spunto da questo per smentire le notizie dirette dalla agenzia americana *Associated Press* relative alla decisione di porre sotto il comando del generale americano Lummitz, comandante della NATO, le forze aeree atomiche europee.

Cerchiamo di vedere le cose in realtà. Il governo francese aveva deciso, dieci giorni fa, di dar corso ad un accordo raggiunto con gli Stati Uniti nell'autunno dello scorso anno. In base a tale accordo, gli aerei francesi di stanza in Germania saranno equipaggiati con bombe atomiche americane. La improvvisa decisione francese faceva parte, ovviamente, della trattativa attualmente in corso tra Parigi e Washington sulla organizzazione di una forza atomica multilaterale, trattativa che vede americani e francesi schierati su posizioni divergenti. Washington ha interpretato la decisione in questione come un punto in favore della sua tesi che si riassume, in sostanza, nella necessità di integrare tutte le forze atomiche della NATO in un unico organismo cosiddetto multilaterale sotto controllo americano. E poiché la struttura che tale organismo dovrà assumere è a sua volta oggetto di trattative tra Stati Uniti e Gran Bretagna, tra Stati Uniti e Germania di Bonn e tra Stati Uniti e Francia, i dirigenti americani hanno creduto di poter forzare la mano a Parigi facendo valere come prezzo l'assenso di De Gaulle alla porzione di disposizione della NATO, gli aerei francesi di stanza in Germania. In che senso? Nel senso di tentare di indurre la Francia ad acconsentire a mettere a disposizione delle

a. j.

### Londra

## La relazione di Gallan al congresso del PC

### Coesistenza, disarmo, colonialismo, disoccupazione temi del rapporto

**LONDRA**, 12. Il compagno William Gell, presidente del Partito comunista britannico, ha aperto oggi i lavori del 28° congresso del P.C.B. Successivamente ha preso la parola il compagno John Gallan, segretario generale del Partito, il quale ha svoltò la relazione politica del Comitato esecutivo.

I punti salienti del discorso di Gallan sono stati: coesistenza e pace, disarmo, lotta al colonialismo, problemi economici della Gran Bretagna.

La Gran Bretagna deve essere liberata della bomba atomica», ha sottolineato Gallan. Dobbiamo togliere da York Lock i missini Polaris, fermare subito per l'interruzione delle armi nucleari, che dovrà essere seguito dal disarmo atomico sotto controllo internazionale. Dobbiamo arretrare per un patto di non aggressione tra i paesi della NATO e del trattato di Varsavia, ritirare le truppe inglesi dalla Germania, creare zone demilitarizzate nell'Europa. Contrari a quale primo passo verso lo scioglimento della NATO e del trattato di Varsavia, e la loro sostituzione con un trattato di sicurezza europea. Dobbiamo intensificare la lotta perché la Cina occupi il suo legittimo posto in seno alle Nazioni Unite.

Gallan poi ha vigorosamente condannato la politica coloniale dei circoli dirigenti inglesi, ha invitato i lavoratori tutto il popolo ad appoggiare attivamente la lotta di liberazione dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'area dei Caraibi.

Parlando dei problemi economici della Gran Bretagna, in particolare dell'aumento della disoccupazione e della stagnazione che va diffondendosi in tutte le industrie, l'oratore ha messo in rilievo i tragici effetti per l'economia nazionale causati dalla crisi europea di governo per la corruzione degli amministratori, ed ha reclamato urgenti misure che agiscano sulla struttura economica nell'intresse della classe operaia e di tutti gli altri lavoratori.

### Leopoldville

## Gizenga sarà presto liberato



### LEOPOLDVILLE, 12.

Antoine Gizenga, ex vice ministro del governo centrale unitario congolese, sarà rimesso in libertà dopo 14 mesi di carcere duro e di confino in un'isola alle foci del Congo. L'annuncio è contenuto in una lettera firmata dal leader della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, dal vice-leader, Hubert Humphrey, e dal senatore Wayne Morse.

Il documento afferma che Gizenga sarà liberato «appena possibile», dopo essere stato esaminato da tre medici di cui uno della organizzazione sanitaria mondiale dell'ONU. Come si sa, la dura prigione subita dal leader della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, dal vice-leader, Hubert Humphrey, e dal senatore Wayne Morse.

### Tra breve il cardinale Koenig a Budapest

**VIENNA**, 12. Un portavoce del cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, ha smentito le notizie secondo le quali la visita a Budapest del cardinale sarebbe stata annullata. Il cardinale ha deciso di prendere la decisione annunciata oggi dall'unanimità dei deputati.

Nel corso della seduta ordinaria Adula è stato fatto oggetto di attacchi violentissimi di tutti i settori del Parlamento per essersi rifiutato di obbedire subito all'invito parlamentare di quattro mesi fa.

## Scarse speranze per Khemisti



**IL CAIRO** — La bandiera della nuova RAU (nata dalla unificazione di Egitto, Siria e Iraq) viene issata sul balcone del sindacato avvocati. La bandiera è a strisce orizzontali di color nero, bianco e rosso e reca tre stelle, simbolo dei tre Stati unificati. (Telefono)

SAIGON. Quattro incendi nel giro di venti giorni (di cui tre registrati negli ultimi tre giorni) hanno acciuffato il Sogno, capitale del Vietnam del Sud, 5.000 persone, e diverse decine di migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

Nel giorno scorso il Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud, che dirige la lotta contro la dittatura di Ngo Din Diem, aveva denunciato in un suo documento ufficiale il governo del capo dello Stato: «non è possibile dire di questi incendi. Il fronte afferma che questi incendi sono stati accuratamente preparati allo scopo di ripetere nella città di Saigon, e nella città gemella di Cholon, l'esperimento dei «villaggi strategici» già in corso di attuazione nelle campagne: si tratta di incendi in quartieri di popolazione, per costringere la popolazione a trasferirsi in nuovi quartieri, di costruire fortificati e strettamente vigilati dai soldati e dalle spie del governo. Gli incendi hanno suscitato una vivida indignazione fra la popolazione, per cui il governo ha tentato oggi di correre ai ripari accusando il V. C. Come prevedendo oggi la parola di fronte all'Assemblea nazionale, ha affermato: «L'episodio è tanto più odioso in quanto è avvenuto in un momento tutto particolare della nostra storia, in un momento in cui governo e nazione sono impegnati a fondo per costituire uno stato nuovo e socialista».

Un comunicato ufficiale del governo conferma che le condizioni del giovane ministro degli esteri sono quasi disperate. Nell'anticamera del martedì successivo personalità algierine, rappresentanti del nuovo diplomatico Mohamed Khemisti non ha più ripreso conoscenza dal momento dell'attentato, compiuto ieri mattina alle 12.30, davanti all'Assemblea Nazionale algierina. La pallottola sparagliata contro a bruciapelo dall'attentatore con una pistola che aveva un unico proiettile, ha finito di spaccare il cervello. I centri motori sono rimasti fulminati, e Khemisti giace da ieri, braccia e gambe paralizzate, tenuto in vita dalla respirazione artificiale, senza che i medici possano intervenire con un atto chirurgico.

Sugli aspetti politici dell'attentato, intervista oggi a Algeri un diplomatico dell'ambasciata sovietica. Egli afferma: «È chiaro che non è soltanto la politica estera dell'Algeria che non piace ai governi dell'occidente ed ai monopoli di cui essi sono portavoce. Il nemico essenziale, dietro il «killer», che ha

sparato su Khemisti, è il neo colonialismo ed i suoi alleati, che Ben Bella ha denunciato. Il gesto di ieri mostra chiaramente quanto sono decisive queste forze a fare di tutto per sbarrare la strada che permette di riconquistare l'Algeria alla completezza». Ben Bella, ministro degli affari esteri, Ben Ferhat, l'ultimo bollettino medico dimostrato afferma che «lo stato di Khemisti è gravissimo. Gli esami neurologici ed elettroencefalografici indicano che il cervello non ha ripreso le sue funzioni».

Le speranze di salvare la vita di Mohammed Khemisti si fanno sempre più tenaci. Ora si attende soltanto il miracolo, ha dichiarato il capo del protocollo del ministero degli affari esteri, Ben Ferhat. L'ultimo bollettino medico dimostrato afferma che «lo stato di Khemisti è gravissimo. Gli esami neurologici ed elettroencefalografici indicano che il cervello non ha ripreso le sue funzioni».

Un comunicato ufficiale del governo conferma che le condizioni del giovane ministro degli esteri sono quasi disperate. Nell'anticamera del martedì successivo personalità algierine, rappresentanti del nuovo diplomatico Mohamed Khemisti non ha più ripreso conoscenza dal momento dell'attentato, compiuto ieri mattina alle 12.30, davanti all'Assemblea Nazionale algierina. La pallottola sparagliata contro a bruciapelo dall'attentatore con una pistola che aveva un unico proiettile, ha finito di spaccare il cervello. I centri motori sono rimasti fulminati, e Khemisti giace da ieri, braccia e gambe paralizzate, tenuto in vita dalla respirazione artificiale, senza che i medici possano intervenire con un atto chirurgico.

Sugli aspetti politici dell'attentato, intervista oggi a Algeri un diplomatico dell'ambasciata sovietica. Egli afferma: «È chiaro che non è soltanto la politica estera dell'Algeria che non piace ai governi dell'occidente ed ai monopoli di cui essi sono portavoce. Il nemico essenziale,

## Dopo la tragedia del «Thresher»

# Tokio negherà i porti ai sottomarini atomici

### Secondo colloquio tra Rusk e Dobrynin su Berlino - Il Dipartimento di Stato respinge le proposte del senatore Pell

WASHINGTON, 12.

Fonti bene informate hanno riferito oggi che il governo giapponese ha comunicato a Washington la revoca dell'impegno, preso nei mesi scorsi, di ospitare sommerigli atomici americani nel porto di Tokio.

Il che significa due cose: 1) che ne da parte francese né da qualsiasi altra parte è stata smessa la informazione relativa alla integrazione delle forze aeree francesi in Germania non può essere in alcun modo interpretata come un assenso francese a partecipare alla forza multilaterale e che l'improvvisa decisione francese faceva parte, ovviamente, della trattativa attualmente in corso tra Parigi e Washington sulla organizzazione di una forza atomica multilaterale, trattativa che vede americani e francesi schierati su posizioni divergenti.

Il passo del governo giapponese appare tanto più giustificato in quanto negli stessi Stati Uniti gli ambienti scientifici hanno accolto con riserva le assicurazioni date dal comando della marina contro la possibilità che lo apparato nucleare del sommersibile perduto contamini in modo pericoloso le acque dell'Oceano. Il rischio, si osserva in questi ambienti, è senza dubbio diminuito per il fatto che il *Thresher* navigava a grande profondità. Esso, però, sarebbe assai grave se un analogo incidente dovesse ripetersi in un porto.

E' inutile aggiungere che tale considerazione vale, oltre che per il Giappone, per tutti i paesi che si sono impegnati ad appoggiare i sottomarini atomici americani, armati di missili Polaris: tra gli altri, l'Italia. Come è noto, un sottomarino di questo tipo si trova già nel Mediterraneo, e altri due lo raggiungeranno a breve scadenza per costituire il nucleo della forza nucleare atlantica. Il governo italiano nega di aver offerto loro ospitalità nei porti della penisola. Il problema, però, è stato discusso nei recenti colloqui italo-americani, con risultati che resteranno segreti fino alla data delle prossime elezioni.

Oggi, il segretario di Stato, Rusk, ha fatto a Kennedy (che si trova in vacanza a Palm Beach), un rapporto telefonico sulla sua missione a Parigi. Il portavoce della Casa Bianca si è rifiutato di fornire precisazioni in proposito: quello di creare un precedente in base al quale i tedeschi di Bonn potranno rivendicare con più forza quel potere di co-decisione sullo impiego delle armi atomiche che costituisce l'obiettivo fondamentale della loro politica atlantica.

a. j.

## La provocazione in Asia

## Truppe americane a giugno in Thailandia

### La nuova RAU

## Bandiera con tre stelle



**SAIGON, 12.** Si è appreso oggi a Washington che gli Stati Uniti invieranno ingenti forze terrestri in Thailandia nel prossimo giugno per prendere parte alle manovre militari decisive della SEATO nella sua sessione ministeriale di Parigi. L'operazione, alla quale prenderanno parte forze armate degli otto paesi facenti parte dell'alleanza militare del sud est asiatico, è stata definita una «dimostrazione di forze per scoraggiare i comunisti asiatici».

In realtà, non c'è chi non veda nell'estrema gravità nel momento in cui gli imperialisti stanno facendo di tutto per acutizzare la tensione nel Laos e far piombare il paese nel caos.

Il comandante supremo delle forze armate del Pathet Lao generale Sinkapo, ha rivelato oggi che gli americani hanno corrotto alcuni ufficiali delle truppe neutraliste, quali comuni, con dei banditi infiltrati nelle forze neutraliste, hanno attaccato vari villaggi allo scopo di giustificare un intervento degli americani.

Il Pathet Lao ha proposto oggi un incontro tra il primo ministro Suvanivong e il principe Suanamvong allo scopo di discutere la situazione esistente nella Plana delle Giare. Invece esso chiede la neutralizzazione della capitale, Vientiane, e il ritiro dei consiglieri americani.

D'altra parte — ha osservato ancora il Segretario generale della CGIL — le nostre sollecitazioni per una discussione sul merito delle posizioni (sollecitazioni che abbiamo rinnovato anche in questa occasione) non sono state accolte. E questo, nonostante che le condizioni per una discussione in sede di commissione plenaria sui temi di fondo della programmazione siano mature da qualche tempo.

«D'altra parte — ha osservato ancora il Segretario generale della CGIL — le nostre sollecitazioni per una discussione sul merito delle posizioni (sollecitazioni che abbiamo rinnovato anche in questa occasione) non sono state accolte. E questo, nonostante che le condizioni per una discussione in sede di commissione plenaria sui temi di fondo della programmazione siano mature da qualche tempo.

«D'altra parte — ha osservato ancora il Segretario generale della CGIL — le nostre sollecitazioni per una discussione sul merito delle posizioni (sollecitazioni che abbiamo rinnovato anche in questa occasione) non sono state accolte. E questo, nonostante che le condizioni per una discussione in sede di commissione plenaria sui temi di fondo della programmazione siano mature da qualche tempo.

Tali messe a punto (ovviamente suggerite alla DC dalla necessità di acquietare le resistenze dei numerosi enti immobiliari a eventuali misure antispeculative), hanno il chiaro effetto di cancellare, fin da ora, ogni intenzione di portare avanti non solo la pur difettosa «legge Sullo» ma qualunque progetto urbanistico capace di regolare la politica edilizia in sensi favorevoli alle esigenze dei cittadini e contrarie alle colossali speculazioni dei monopolisti del cemento e delle aree. Sul piano politico, inoltre, le messe a punto della DC e del governo suonano come un appalto abbandono della stessa persona di Sullo; divenuto il bersaglio preferito — anche al di là delle sue intenzioni — della peggior destra economica, irritata per le velleitazioni di «basista» del ministro «basista». La messa a punto della DC è tanto più sconcertante e grave in quanto avviene per le altre leggi. Nella nota governativa, a riprova del «senso di prudenza delle sfere responsabili», le misure previste dalla legge Sullo vengono definite semplicemente «studi della commissione urbanistica» e non altro.

Tali messe a punto (ovviamente suggerite alla DC dalla necessità di acquietare le resistenze dei numerosi enti immobiliari a eventuali misure antispeculative), hanno il chiaro effetto di cancellare, fin da ora, ogni intenzione di portare avanti non solo la pur difettosa «legge Sullo» ma qualunque progetto urbanistico capace di regolare la politica edilizia in sensi favorevoli alle esigenze dei cittadini e contrarie alle colossali speculazioni dei monopolisti del cemento e delle aree. Sul piano politico, inoltre, le messe a punto della DC e del governo suonano come un appalto abbandono della stessa persona di Sullo; divenuto il bersaglio preferito — anche al di là delle sue intenzioni — della peggior destra economica, irritata per le velleitazioni di «basista» del ministro «basista». La messa a punto della DC è tanto più sconcertante e grave in quanto avviene per le altre leggi.

La riunione della Commissione ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 14. La redazione del comunicato stampa — che ha tenuto occupato lo stesso La Malfa fino alle 16 — è stata assai laboriosa. Ma tanto in questo comunicato quanto nella conferenza stampa convocata alle 18, le cose sono state illustrate come se tutto fosse proceduto secondo gli impegni, le previsioni e le esigenze, le richieste, le condizioni di portare avanti la programmazione siano mature da qualche tempo.

La riunione della Commissione ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 14. La redazione del comunicato stampa — che ha tenuto occupato lo stesso La Malfa fino alle 16 — è stata assai laboriosa. Ma tanto in questo comunicato quanto nella conferenza stampa convocata alle 18, le cose sono state illustrate come se tutto fosse proceduto secondo gli impegni, le previsioni e le esigenze, le richieste, le condizioni di portare avanti la programmazione siano mature da qualche tempo.

La riunione della Commissione ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 14. La redazione del comunicato stampa — che ha tenuto occupato lo stesso La Malfa fino alle 16 — è stata assai laboriosa. Ma tanto in questo comunicato quanto nella conferenza stampa convocata alle 18, le cose sono state illustrate come se tutto fosse proceduto secondo gli impegni, le previsioni e le esigenze, le richieste, le condizioni di portare avanti la programmazione siano mature da qualche tempo.

La riunione della Commissione ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 14. La redazione del comunicato stampa — che ha tenuto occupato lo stesso La Malfa fino alle 16 — è stata assai laboriosa. Ma tanto in questo comunicato quanto nella conferenza stampa convocata alle 18, le cose sono state illustrate come se tutto fosse proceduto secondo gli impegni, le previsioni e le esigenze, le richieste, le condizioni di portare avanti la programmazione siano mature da qualche tempo.

La riunione della Commissione ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 14. La redazione del comunicato stampa — che ha tenuto occupato lo stesso La Malfa fino alle 16 — è stata assai laboriosa. Ma tanto in questo comunicato quanto nella conferenza stampa convocata alle 18, le cose sono state illustrate come se tutto fosse proceduto secondo gli impegni, le previsioni e le esigenze, le richieste, le condizioni di portare avanti la programmazione siano mature da qualche tempo.

La riunione della Commissione ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 14. La redazione del comunicato stampa — che ha tenuto occupato lo stesso La Malfa fino alle 16 — è stata assai laboriosa. Ma tanto in questo comunicato quanto nella conferenza stampa convocata alle 18, le cose sono state illustrate come se tutto fosse proceduto secondo gli impegni, le previsioni e le esigenze, le richieste, le condizioni di portare avanti la programmazione siano mature da qualche tempo.

La riunione della